



# **FONDAZIONE EMILIA BOSIS**

## **PIANO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE**

### **COVID-19**

Ad oggi nelle due CPA e nella CRA della Fondazione Emilia Bosis si è verificato un caso positivo in una CPA trattato in sede e uno positivo nell'altra CPA ricoverato in ospedale (entrambi nel mese di marzo), nessun caso nella CRA. Nel periodo di chiusura tutti gli ospiti si sono adeguati alle restrizioni. L'impostazione di fondo è stata quella di coniugare i bisogni riabilitativi dei pazienti ( la mission delle comunità) con la tutela dal contagio.


I percorsi riabilitativi dei pazienti hanno subito un'interruzione che ha creato l'insorgere di sintomi regressivi o la riacutizzazione di quadri clinici da tempo stabilizzati. Le restrizioni relative alle uscite ed ai permessi che riguardano di fatto solo gli ospiti delle residenze psichiatriche sono di difficile comprensione, nel momento in cui nelle comunità entrano ogni giorno decine di operatori e sono motivo di stigma, di discriminazione e soprattutto rappresentano un grave motivo di scompensamento e di impossibilità di recuperare il percorso riabilitativo che è lo scopo del ricovero di un paziente in comunità.

Riteniamo che possano essere autorizzate le uscite, anche in autonomia, di quei pazienti per i quali l'uscita rappresenta un momento di rafforzamento della propria autostima e uno stimolo a un più adeguato rapporto con la realtà purché siano in grado di rispettare le normative previste riguardo all'utilizzo dei DPI ( che vengono quotidianamente forniti dalla struttura) e ai comportamenti sociali. Ai pazienti che non danno affidabilità da questo punto di vista non viene invece concesso il permesso di uscita né in autonomia né con accompagnamento.

I permessi a casa, che pure rappresentano un momento riabilitativo fondamentale, non vengono di regola autorizzati salvo casi eccezionali nei quali si ha certezza della responsabile collaborazione sia del paziente che dei familiari, del cui stato di salute comunque gli operatori si accertano preventivamente.

Per quel che riguarda la procedura per l'ingresso nelle comunità di nuovi ricoverati di norma vengono accettati solo pazienti provenienti direttamente dall'SPDC con tampone negativo considerati urgenti dal Direttore del Dipartimento; la visita di valutazione delle idoneità all'inserimento nella struttura viene fatta presso l'SPDC.

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**  
**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**  
**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**  
**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**  
**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**  
**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**



Nel caso venga ritenuto urgente ed improcrastinabile, dal Direttore del DSM e ritenuto compatibile per l'inserimento nella comunità, il ricovero di un paziente proveniente dal territorio può avvenire purché con tampone negativo effettuato non oltre il giorno prima dell'ingresso. Il paziente verrà tenuto poi in quarantena per due settimane all'interno della Comunità in camera singola con bagno.

Le aree destinate ai pazienti residenti sono nettamente separate da quelle destinate ai pazienti dei Centri Diurni. A tutti viene misurata la febbre due volte al giorno, viene fornita una mascherina nuova tutti i giorni e i dispenser con soluzione idroalcolica sono posizionati oltre che ai due ingressi anche in diverse parti comuni e nei vari uffici.

Agli operatori viene rilevata quotidianamente la temperatura corporea; tutti vengono muniti di mascherina nuova ogni giorno; in caso di assenza dal lavoro per più di due giorni, al rientro, gli operatori, devono compilare autocertificazione che attesti l'assenza di sintomi da Covid-19 e di contatti con persone positive a Covid-19.

Altri soggetti esterni accedono uno per volta solo tramite appuntamento da un ingresso dedicato ed in un'area dedicata che viene sanificata dopo ogni accesso.

Tutti coloro che accedono alla struttura devono sottoscrivere l'apposito modulo triage per accettazione visitatori; possono entrare previa rilevazione della temperatura corporea, igienizzazione delle mani ed utilizzo dei DPI necessari.

Ospiti/pazienti, operatori, altri soggetti esterni hanno l'obbligo di utilizzo di mascherine sanitarie.

Il personale di pulizia è munito di mascherine ffp2 senza filtro, guanti monouso, camici monouso, occhiali protettivi quando svolge l'attività nelle camere dei pazienti considerati a rischio e quindi messi in quarantena preventiva, in queste situazioni anche il personale di cura e assistenza ha l'obbligo dell'utilizzo di tutti questi DPI e comunque di mantenere sempre la distanza di almeno 2 metri.

La sorveglianza sanitaria avviene secondo quanto emanato dalle DGR XI/3114/2020 e DGR XI/3131/2020.

Vengono adottate tutte le precauzioni nell'assistenza agli ospiti, mediante l'utilizzo di DPI e la messa in atto delle procedure previste dalle normative.

L'operatore se presenta sintomatologia di sospetto Covid-19 non può accedere alle strutture della Fondazione Emilia Bosis, deve avvisare il proprio MMG ed il Responsabile del servizio in cui lavora il quale avviserà il Medico del Lavoro aziendale. Se è, invece, un ospite a presentare tale sintomatologia, viene immediatamente isolato in camera singola con bagno a cui può accedere solamente il personale con tutte le dotazioni DPI previste (camice monouso, occhiali, mascherina ffp2 senza filtro, visiera, guanti monouso, copricapo monouso). Il personale utilizza una camera dedicata per vestirsi e svestirsi; tale camera viene di volta in volta sanificata dopo l'utilizzo con appositi prodotti sanificanti ed anche attraverso l'utilizzo di macchina ad ozono. Viene avvisato il MMG che valuterà la necessità o meno di ricovero ospedaliero dopo confronto con il medico della struttura ed il Responsabile Covid. I soggetti esterni se sospetti di sintomatologia da Covid-19 non possono accedere alle strutture.

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**


**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**

**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**

**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**

**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**

**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**



Per quanto riguarda le pulizie sono state aumentate le ore del personale per permettere una costante sanificazione di tutti gli ambienti e delle superfici con appositi prodotti sanificanti. La Fondazione Emilia Bosis ha provveduto a ordinare generatori portatili di ozono (macchine per la sanificazione attraverso l'utilizzo di ozono) che vengono quotidianamente utilizzati per la disinfezione e sanificazione sia degli spazi che degli automezzi. Nei diversi locali e sugli automezzi sono messi a disposizione di tutti gel igienizzanti, guanti monouso e mascherine.

Viene effettuata due volte al giorno la pulizia:

- camere degli ospiti
- studio operatori
- studio medico
- corridoi
- ingressi
- spazi visita
- spazi comuni
- bagni

Con costanza vengono accuratamente puliti e sanificati gli ambienti (pulizia pavimenti con macchina, delle superfici con macchina 100 gradi, sanificazione di tutte le superfici e successiva finale sanificazione con macchina ozonizzatrice).

La pulizia e sanificazione degli ambienti ha particolare cura riguardo alle superfici, in particolar modo più volte al giorno vengono pulite porte, maniglie, tavoli, sedie, scrivanie, interruttori vari, tastiere dei pc.

La sanificazione delle superfici viene effettuata con un prodotto certificato: Velurex Multigen.

Più volte alla settimana oltre alla classica pulizia viene passata la macchina pulitrice pavimenti con prodotti specifici e vengono puliti i vetri.

Tutte le notti vengono ulteriormente sanificanti gli ambienti e gli automezzi con macchina ozonizzatrice.

Tutti i locali vengono areati più volte al giorno, con il clima estivo le finestre vengono costantemente lasciate aperte.

E' prevista la periodica organizzazione di incontri specifici per gli operatori (ed in altri momenti anche per gli ospiti) riguardanti la prevenzione da Sars-Cov-2. Questi incontri sono tenuti dai medici delle strutture in collaborazione con il comparto infermieristico.

Tutte le disposizioni relative alla prevenzione del contagio sono esposte agli accessi delle strutture.

In relazione al mutamento della situazione epidemiologica e conseguentemente all'eventuale cambio delle normative vengono aggiornati i piani delle strutture.

In base a quanto sopra di volta in volta l'equipe rivaluta i progetti individuali.

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**

**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**

**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**

**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**

**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**

**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**



La Fondazione Emilia Bosis ha provveduto all'aggiornamento della valutazione del rischio con apposito piano "emergenza corona virus fase 2 valutazione del rischio" illustrato a tutti gli operatori che ne hanno dovuto firmare la presa visione ed è messo a disposizione in tutte le strutture.

Attualmente gli impianti di climatizzazione, ricircolo, ventilazione meccanica controllata sono tutti spenti; tramite ditta specializzata con cui abbiamo un contratto di manutenzione stiamo approntando l'applicazione delle normative riguardanti il loro funzionamento in relazione alle normative inerenti la prevenzione del contagio ( eliminazione totale della funzione di ricircolo dell'aria negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna tramite ventilazione meccanica controllata; manutenzione e sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso; attivazione dell'ingresso e dell'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino a un'ora dopo l'accesso da parte degli operatori in caso di attività non continuative; è già garantita la corretta distanza tra i punti di espulsione e di aspirazione; pulizia e manutenzione di filtri, prese e griglie di ventilazione in base alle indicazioni fornite dal produttore).

## REFERENTE COVID-19

La Fondazione Emilia Bosis ha individuato il referente sanitario Covid-19 nella persona del Dott. Carlo Saffioti, direttore sanitario della Fondazione, consulente esterno che non è in condivisione tra differenti enti gestori. Il referente Covid collabora con il medico competente Dott. Fabrizio Bombelli e con l'RSPP Dott.ssa Fulvia Candeloro. E' stato istituito un comitato multidisciplinare che comprende oltre alle persone di cui sopra anche il presidente della Fondazione Emilia Bosis Pier Giacomo Lucchini, i tre Responsabili delle strutture (Marco Facchetti, Ernesto Lodetti RLS, Elide Testa) e la Coordinatrice del personale (infermieri,ausiliari e pulizie) Dott.ssa Inf. Sara Kedr.

Le attività coordinate dal referente Covid-19 sono tutte quelle richieste:

- riorganizzazione degli ambienti e delle attività di lavoro
- individuazione delle stanze per l'isolamento dei casi sospetti o confermati e dei relativi percorsi non promiscui
- definizione delle procedure di sanificazione ordinaria e straordinaria di ambienti e automezzi in uso agli operatori sanitari o per il trasporto di utenti
- verifica delle caratteristiche di areazione dei locali e degli impianti di ventilazione/climatizzazione (con l'ausilio di apposita ditta incaricata)
- procedure specifiche per la pulizia dei locali
- procedure specifiche per la gestione di accessi di entrata ed uscita distinti con regolamentazione dei flussi tramite locali filtro per la gestione degli ingressi degli esterni
- azioni per scongiurare assembramenti, accessi solo su appuntamento con controllo.
- ha predisposto la presenza nelle sale comuni e negli uffici di dispenser con gel idroalcolici per igienizzare le mani

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**

**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**

**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**

**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**

**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**

**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**



ha fatto affiggere agli ingressi e nelle parti comuni informative circa le raccomandazioni riferite alle misure igienico-sanitarie.

Sono state definite procedure relative alla prevenzione di infezioni con particolare riferimento al Covid-19 come sopra detto riguardo al comportamento degli operatori, alla dotazione di DPI, differenziati in base alla tipologia di attività ed al livello di rischio, alla igienizzazione e sanificazione dei locali e degli automezzi, all'aggiornamento per operatori ed ospiti delle misure preventive e delle normative in atto.

Sono già stati effettuati, secondo le disposizioni dell'ATS, esami molecolari su tutti gli ospiti e gli operatori e a campione esami sierologici su operatori. E' stata eseguita la registrazione del Direttore Sanitario, dei tre responsabili di struttura e della coordinatrice infermieristica al portale ATS "Invisiblefarm" per l'esecuzione di tamponi e test sierologici nei casi sospetti.

Come già avvenuto in casi sospetti il referente Covid-19 attiva una consulenza specialistica radiologica in loco e consulenze per via telematica con gli specialisti ospedalieri del Papa Giovanni XXII e del Policlinico San Marco di Zingonia. Di concerto con il MMG verrà valutata la necessità di trasferimento del paziente presso la struttura ospedaliera che verrà indicata dal 118


In caso di rientro con tampone negativo il Referente Covid-19 deve provvedere a che il paziente venga comunque monitorato per 14 giorni; in caso di rientro con tampone positivo, come già avvenuto, il paziente viene monitorato e tenuto in rigoroso isolamento per due settimane; l'uscita dall'isolamento verrà autorizzata dal Referente Covid-19 solo dopo la negativizzazione del tampone secondo quanto indicato dall'ATS.

Il Responsabile Covid-19 deve monitorare l'utilizzo dei DPI e provvedere al loro reintegro. Durante questi mesi la Fondazione ha provveduto a creare un magazzino adeguatamente fornito di tutti i mezzi di protezione necessari rifornendosi di:

- mascherine di diverso tipo (chirurgiche, ffp2 senza filtro)
- guanti monouso
- occhiali protettivi
- visiere protettive
- camici monouso
- tute monouso
- gel igienizzante mani

In particolar modo le mascherine ed i guanti sono a disposizione con fornitura quotidiana (ed in ogni caso quando necessario) sia per operatori che per ospiti.

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**  
**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**  
**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**  
**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**  
**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**  
**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**



## UDO SEMIRESIDENZIALI – CENTRI DIURNI

La necessità della riapertura dei Centri Diurni è stata testimoniata dalle costanti richieste dei pazienti e dei loro familiari di riprendere la frequenza al Centro Diurno, richieste che nell'ultimo periodo si erano fatte via via sempre più marcate; anche dal nostro punto di vista è risultato utile riaprire un servizio finalizzato alla presa in carico della sofferenza e delle difficoltà quotidiane che i pazienti, ancor più in questo periodo di forzato isolamento sociale, hanno sentito sempre più acuirsi.

Consapevoli del protrarsi dell'emergenza sanitaria in atto e della necessità di adottare tutte le misure specifiche previste riteniamo necessario svolgere un ruolo di responsabilizzazione nei confronti dei nostri pazienti rispetto ai comportamenti da adottare per evitare il diffondersi del contagio, peraltro rimane in primo piano il nostro ruolo terapeutico che in particolar modo ora, dopo un lungo periodo di chiusura, risulta fondamentale per proseguire il percorso terapeutico-riabilitativo dei pazienti.

L'emergenza sanitaria rende necessaria l'adozione di nuovi comportamenti e procedure per rendere il più sicura possibile ai pazienti ed agli operatori la frequenza del centro.

Nuove ammissioni vengono accettate solo se ritenute urgenti e improcrastinabili dal Direttore del DSMD inviante e ritenute compatibili con la frequentazione del Centro Diurno. Il paziente deve avere un tampone negativo effettuato non oltre il giorno precedente all'ingresso e ovviamente non avere alcuna sintomatologia compatibile con infezione da Covid-19; viene, inoltre, chiesto lo stato di salute dei familiari o comunque dei congiunti ai quali viene fatto firmare apposito modulo di autocertificazione relativo all'assenza di sintomatologia Covid-19 e di non aver avuto stretti contatti con persone riscontrate affette.


L'accesso ai Centri Diurni potrà avvenire:

- previa rilevazione della temperatura corporea che dovrà essere inferiore a 37.3
- in assenza di tutti quei sintomi ascrivibili a possibile infezione da covid-19
- dopo l'esclusione di contatto con persone positive al virus, nei 14 giorni precedenti
- a tutte le persone che accedono è obbligo indossare mascherine chirurgiche o ffp2 (senza filtro), le mascherine verranno fornite quotidianamente dalla Fondazione sia ad operatori che ai pazienti
- ad ogni accesso sono stati apposti avvisi contenenti le norme di comportamento per l'accesso in struttura
- è necessario che l'ospite ( o il tutore in caso di interdizione) sottoscriva il "modulo di autocertificazione dello stato di salute" e il patto di corresponsabilità tra Ente Gestore e utente o suo Rappresentante Legale.

Si precisa che durante il periodo di emergenza il Centro Diurno di Verdello avrà un ingresso dedicato e separato rispetto a quello principale della struttura ; al Centro Diurno di Bergamo, avendo un unico ingresso comune con la comunità, verrà adibita un'area filtro limitrofa all'ingresso

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**  
**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**  
**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**  
**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**  
**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**  
**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**





dedicata all'accoglienza degli ospiti del Centro con la presenza di un operatore; questi successivamente potranno accedere ai locali passando all'esterno dell'edificio.

L'accesso di persone esterne sarà ridotto ai casi di assoluta necessità e con le stesse modalità previste per il personale e gli utenti.

Tutti coloro che accedono alla struttura devono sottoscrivere l'apposito modulo triage per accettazione visitatori.

Per i 10 pazienti residenti negli appartamenti interni e contigui alla struttura di Verdello sono permesse le visite da parte dei familiari, solo in casi di assoluta necessità, in apposita area dedicata, isolata, con accesso esclusivo in cui sono messi a disposizione i dpi necessari, all'ingresso sono stati affissi avvisi che specificano le modalità di accesso e le procedure di disinfezione e protezione, tale area viene sanificata dopo ogni incontro dal personale. Anche in questo caso le modalità di accesso sono quelle riportate sopra per l'accesso del personale e degli utenti ("accesso ai centri diurni").

Onde evitare assembramenti i Centri Diurni in questa fase sono stati ampliati con l'utilizzo di ampi locali che hanno la funzione di ospitare le attività. Per quanto concerne la gestione dei pasti si è provveduto a dislocare i tavoli non più in un unico locale ma in due grandi saloni così da poter garantire il distanziamento sociale necessario. E' effettuata prima e dopo i pasti la sanificazione dei tavoli, delle sedie e delle cerate. Tutte le stoviglie sono sanificate attraverso l'utilizzo di lavastoviglie industriale con appositi detergenti o all'occorrenza stoviglie monouso. Ovviamente i pasti sono dispensati dagli operatori muniti di tutti i dpi necessari.

Per ogni locale è stata ridefinita la capienza massima, sono stati affissi avvisi riportanti le linee guida relative all'utilizzo dei DPI, alla distanza interpersonale ed ai corretti metodi di sanificazione delle mani

Tutti i locali vengono areati più volte al giorno (sono tutti dotati di ampie e numerose finestre).

L'educatore del centro diurno raggiunge la struttura con mezzi propri e parcheggia nei parcheggi pubblici esterni. In caso di malessere al domicilio l'operatore non può recarsi sul luogo di lavoro e dovrà comunicare l'assenza al Responsabile di struttura ed al proprio MMG.

Una volta arrivato in struttura con i dpi necessari, prima di partire, l'infermiere in turno prova la temperatura all'educatore e gli chiede se sta bene o se ha sintomi, se tutto rientra nella norma l'educatore può andare con il pulmino a prendere gli ospiti.

All'interno del pulmino l'operatore dovrà indossare i dpi necessari e troverà sul mezzo guanti monouso, mascherine, gel igienizzante che serviranno nell'eventualità sia per sé che per gli ospiti; arrivati al domicilio dell'ospite, prima di salire sul mezzo verrà provata la febbre all'ospite (dovrà essere minore di 37.3) e gli verrà chiesto se sta bene, se ha sintomi o se ha avuto contatti con persone sintomatiche, se tutto sarà nella norma potrà salire.

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**


**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**

**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**

**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**

**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**

**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**



Gli ospiti che verranno autonomamente dovranno seguire le normative del caso in base alla modalità di spostamento ( a piedi, con mezzi pubblici o con mezzi propri, in questo caso andranno posteggiati nei parcheggi pubblici esterni).

Sul minibus potranno salire, oltre all'educatore conducente, massimo 4 ospiti che si dovranno sedere ai lati esterni della seconda e terza fila. Le superfici interne e le maniglie dei minibus verranno quotidianamente puliti e sanificati).

Arrivati fuori dalla struttura, seguendo le indicazioni dell'operatore dovranno ordinatamente recarsi allo specifico ingresso del centro Diurno.

-INGRESSO: l'ingresso alla struttura avviene attraverso l'apposito cancello pedonale fronte strada e attraverso uno specifico percorso l'ospite si reca all'entrata del Centro Diurno ( che come detto prima sarà esclusiva per questo servizio). Non sarà permesso l'accesso da altre entrate.

All'ingresso (zona di controllo) saranno presenti gli operatori che inviteranno gli ospiti ad un'ulteriore sanificazione delle mani con i prodotti sanificanti che sono messi all'ingresso.

Qui vi sarà un'ulteriore zona di controllo in cui verrà provata la temperatura corporea (dovrà essere inferiore ai 37.3)che viene registrata in apposito modulo, l'operatore chiede poi informazioni sullo stato di salute generale, se tutto è nella norma ( assenza di sintomi riconducibili al virus) l'ospite può avere definitivamente accesso alla struttura. In caso contrario l'ospite non può accedervi e verrà accompagnato in apposito locale isolato e l'operatore, dopo aver avvisato il medico del Centro ed il responsabile di struttura, attenderà indicazioni da fornire all'ospite per il rientro al proprio domicilio.

In ogni caso qualsiasi situazione emergenziale interna ai Centri diurni verrà sottoposta all'attenzione del Medico referente e del Direttore Sanitario ( referente Covid-19) per l'applicazione dei protocolli sanitari vigenti.


I pazienti, una volta autorizzati dal personale, possono accedere secondo specifici percorsi e ricevono immediate indicazioni dagli operatori rispetto agli spazi a loro dedicati in base alle attività previste.

Si coniugano le esigenze cliniche con le primarie esigenze di tutela dal contagio scaglionando la frequenza del Centro Diurno nei 6 giorni della settimana, accettando anche di limitare la frequenza pur di garantire la presenza di numeri compatibili con tutte le disposizioni volte a prevenire il contagio; nel caso in cui gli ospiti, non possono venire nei Centri Diurni, sono comunque supportati da interventi da remoto.

- **ATTIVITA'**: le attività che si possono svolgere nel rispetto delle normative vigenti sono state rivalutate in base a criteri di distanza e all'evitamento di assembramenti
- **SERVIZI IGIENICI**: l'ospite per accedere ai servizi igienici deve chiedere agli operatori di modo che, una volta utilizzati, vengono sanificati con appositi prodotti dal personale di pulizia presente in struttura

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**  
**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**  
**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**  
**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**  
**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**  
**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**





- AREA MENSA: l'area mensa del Centro Diurno è stata ricalcolata in base alle normative per cui sono stati predisposti due ampi locali con grandi tavolate per rispettare le distanze di sicurezza. Per quanto concerne la gestione dei pasti si è provveduto a dislocare i tavoli non più in un unico locale ma in due grandi saloni così da poter garantire il distanziamento sociale necessario. Viene effettuata prima e dopo i pasti la sanificazione dei tavoli, delle sedie e delle cerate. Tutte le stoviglie vengono sanificate attraverso l'utilizzo di lavastoviglie industriale con appositi detergenti e all'occorrenza si utilizzano stoviglie monouso. Ovviamente i pasti vengono dispensati dagli operatori muniti di tutti i dpi necessari.

#### NORME ESSENZIALI DI CONVIVENZA ALL'INTERNO DEL CENTRO:

Rilevazione della temperatura prima dell'accesso.

Divieto di contatti fisici e rispetto assoluto della distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Controllo costante da parte degli operatori della capienza massima dei locali.

Areazione più volte al giorno dei locali.

Sia operatori che ospiti devono immediatamente segnalare ai responsabili del Centro eventuali sintomi insorti durante la presenza in Centro Diurno.

Lavarsi e igienizzarsi più volte al giorno le mani e comunque evitare di toccarsi bocca, occhi e naso con le mani.

#### PULIZIE E SANIFICAZIONI

.Per quanto riguarda le pulizie sono state aumentate le ore del personale per permettere una costante sanificazione di tutti gli ambienti e delle superfici con appositi prodotti sanificanti. La Fondazione Emilia Bosis ha provveduto a ordinare generatori portatili di ozono (macchine per la sanificazione attraverso l'utilizzo di ozono) che vengono quotidianamente utilizzati, negli orari di chiusura, per la disinfezione e sanificazione sia degli spazi dei Centri diurni che degli automezzi.

Nei diversi locali e sugli automezzi sono messi a disposizione di tutti gel igienizzanti, guanti monouso e mascherine.

Dopo la riorganizzazione logistica degli ambienti dei Centri diurni gli stessi, prima dell'apertura, sono stati accuratamente sanificati.

Permane la seguente pulizia dei Centri Diurni prima dell'apertura al mattino:

- studio operatori
- studio medico
- corridoi
- ingresso
- spazi visita
- spazi comuni
- bagni

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**


**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**

**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**

**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**

**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**

**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**



Prima dell'apertura e durante la mattina l'operatrice provvede inoltre a pulire accuratamente porte, maniglie, interruttori e tutte le superfici.

Alla chiusura del Centro Diurno l'addetta si occupa nuovamente della pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti.

La pulizia e sanificazione degli ambienti ha particolare cura riguardo alle superfici, in particolar modo più volte al giorno vengono pulite porte, maniglie, tavoli, sedie, scrivanie, interruttori vari, tastiere dei pc.

La sanificazione delle superfici viene effettuata con un prodotto certificato: Velurex Multigen.

Più volte alla settimana oltre alla classica pulizia viene utilizzata la macchina pulitrice pavimenti con prodotti specifici e vengono puliti i vetri.

Tutte le notti vengono ulteriormente sanificanti gli ambienti e gli automezzi con macchina ozonizzatrice.

Nei giorni antecedenti all'apertura dei centri tutti gli ambienti sono stati accuratamente puliti e sanificati (pulizia pavimenti con macchina, delle superfici con macchina 100 gradi, sanificazione di tutte le superfici e successiva finale sanificazione con macchina ozonizzatrice)

#### PERMESSI AL DOMICILIO E VACANZE

Si è ritenuto necessario coniugare la mission riabilitativa delle comunità, che deve continuare a essere valorizzata, con le esigenze di tutela della salute degli ospiti e degli operatori in riferimento all'emergenza Covid.

Dopo che sono state tolte le limitazioni alla libera circolazione necessitate dall'emergenza Covid, non si ritiene che sussista alcun motivo per cui i pazienti, ospiti volontari delle comunità psichiatriche, debbano essere discriminati rispetto agli altri cittadini nel momento in cui essi siano ritenuti in grado di osservare le restrizioni e gli obblighi previsti per tutti dalle disposizioni regionali e nazionali.

Nelle comunità, per altro, ogni giorno e più volte al giorno, entrano e escono gli operatori: mediamente ci sono una quarantina di entrate e uscite dalla comunità degli operatori, che provengono da casa, tornano a casa, hanno una loro vita sociale. Il rischio che il virus entri in comunità è dato con molta maggior probabilità dagli operatori che non dalle uscite dei pazienti, che sono meno numerose, più limitate, più controllate, più controllabili.

Impedire in questo contesto le uscite dei pazienti sarebbe pertanto un non senso che avrebbe come certe conseguenze l'interruzione dei percorsi riabilitativi dei pazienti, cioè dei motivi per cui sono ricoverati nelle comunità, e la stigmatizzazione degli stessi che si vedrebbero discriminati rispetto al resto della popolazione.

Opportunamente pertanto l'ATS non ha previsto nessun impedimento alle uscite e ai soggiorni a casa dei pazienti, ma li condiziona a cautela e prudenza.

La Fondazione Bosis ritiene pertanto di autorizzare le uscite e i permessi a casa di tutti quei pazienti che siano in grado di rispettare le prescrizioni relative all'emergenza covid-19, per i quali l'uscita in autonomia rappresenti un momento importante nel percorso riabilitativo.

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**


**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**

**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**

**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**

**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**

**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**



Il permesso a casa è condizionato anche dalla assenza presso la famiglia accogliente di persone con sintomi Covid o in quarantena.

Tutti i pazienti che escono devono poi tenere la mascherina quando rientrano in comunità, cosa che per altro è sollecitata a tutti, e vengono forniti quotidianamente di mascherina.

In conclusione:

vengono monitorate le condizioni generali dei pazienti mediante rilievo della temperatura, due volte al giorno, e intervista da parte del personale infermieristico sulla presenza o meno di sintomi suggestivi per infezione Covid.

Possono uscire autonomamente solo i pazienti che, previa valutazione clinica, sono ritenuti in grado di adempiere e rispettare le indicazioni e le restrizioni legate all'emergenza covid-19. Su queste i pazienti vengono tenuti aggiornati.

Possono recarsi al proprio domicilio o presso familiari sono i pazienti che rispondono ai requisiti di cui sopra e i cui familiari, intervistati dal personale infermieristico, dichiarino l'assenza di sintomatologia COVID-19 e non siano in quarantena. A questi viene fatto sottoscrivere un patto di corresponsabilità.

Anche al rientro i pazienti vengono monitorati (temperatura, intervista)

I pazienti devono tenere la mascherina in tutti gli spazi comuni all'interno della comunità.

Referente Covid-19

Dott. Carlo Saffioti

(Direttore sanitario Fondazione Emilia Bosis)

Il Legale Rappresentante

Pier Giacomo Lucchini

(Presidente Fondazione Emilia Bosis)

Verdello 9/10/2020

**Fondazione EMILIA BOSIS- [www.fondazionebasis.it](http://www.fondazionebasis.it)**  
**Sede legale e amministrativa via Mentana n. 15 - 24126 Bergamo**  
**tel. 035/315409 fax 035/315361 e-mail [sede@fondazionebasis.it](mailto:sede@fondazionebasis.it)**  
**Comunità Alta Riabilitazione "Il Germoglio"**  
**Via Solferino, 51 24049 Verdello Bg tel. 035 4813814 fax 035 882328**  
**e-mail [direttoresanitario@fondazionebasis.it](mailto:direttoresanitario@fondazionebasis.it)**